



Fanteria Russa - nuova Dottrina per Droni e Robots

Pubblicato il 02/09/2025

La **Federazione Russa ha adottato una innovativa dottrina di fanteria**, che privilegia l'utilizzo di droni e sistemi robotici, rispondendo alle crescenti difficoltà nel reclutamento e nell'addestramento delle truppe. L'analisi, condotta dal progetto DeepState OSINT in collaborazione con il canale Telegram "Mannerheims son", segnala uno spostamento strategico volto a **sostituire la massa umana con automazione sul campo**.

Robo-fanteria, Squadre ridotte e indipendenti e fuoco d'Appoggio dai Droni

Un asse portante della nuova dottrina è la **diffusione di sistemi terrestri senza pilota** e di droni FPV. Tali dispositivi, spesso usati in ruoli offensivi, consentono di **osservare e colpire obiettivi con ridotto rischio per il personale**. In passato, nel 2024, la Russia faceva ricorso a incursioni con armi leggere e soluzioni improvvisate; oggi, invece, si punta a lasciare il compito alle "macchine".

Addio alle colonne compatte da 30-60 uomini: ora si opta per **gruppi di 2-4 soldati**, dispersi e autonomi. L'aumento del numero di queste piccole unità permette operazioni simultanee e difficilmente prevedibili, agevolate dalla copertura tecnologica dei droni.



Fanteria Russa - nuova Dottrina per Droni e Robots

Le armi di accompagnamento/appoggio stanno cedendo terreno. L'appoggio principale arriva dai droni, che agiscono da **fuoco di copertura**, riducendo il ricorso al corpo a corpo e a scontri ravvicinati

Le forme di manovra si evolvono: si privilegiano **attacchi aggiranti**, bypassando le linee difensive nemiche e puntando a infiltrazioni sulle retrovie. L'obiettivo è colpire centri comando o posizioni di mortai, come osservato nella zona di Zoloty Kolodyaz

Il quadro strategico più ampio

L'adozione di **FPV drone avanzati**, **munizioni vaganti** (loitering munitions) e **mezzi terrestri automatizzati**, segnala una volontà di compensare la perdita di effettivi, integrando capacità robotiche per sostenere la pressione sull'Ucraina.

Inoltre, la Russia ha istituito un ramo dedicato: le **Forze dei Sistemi Senza Equipaggio** (Russian Unmanned Systems Forces), finalizzate alla centralizzazione e allo sviluppo di queste tecnologie. Nata nel 2025, questa struttura ordina reparti specializzati, già impiegati in componenti operative, con ambiziosi piani di reclutamento fino a 210.000 unità entro il 2030

Un contributo ulteriore all'analisi è dato dal **Ruslan Pukhov**, secondo cui è iniziata l'era post-armi-da-fanteria: i **droni FPV**, supportati da ISR (sistemi di sorveglianza e ricognizione) e contromisure elettroniche, stanno progressivamente sostituendo mitragliatrici e mortai. Si assiste allo sviluppo di **squadre disperse di operatori droni**, che potrebbero rendere obsolete le visibilità di fuoco tradizionali. Tuttavia, osservatori occidentali sottolineano limiti quali la vulnerabilità ai jamming e condizioni atmosferiche avverse

Implicazioni per il fronte ucraino e futuro del conflitto

L'Ucraina, dal canto suo, continua a fare affidamento su difese stratificate, guerra elettronica e repliche tecniche (droni propri, reti anti-drone). Ma la crescente automazione russa modifica il **ritmo e il volto delle battaglie**: fronti sempre più fluidi, attacchi rapidi e difficoltà nel rilevare e neutralizzare i droni avanzati

Questa evoluzione strategica, quindi, non solo riflette necessità imposte da carenze umane, ma sancisce un passaggio verso un tipo di guerra che vede l'intelligenza meccanica influire pesantemente sul modo di combattere.

Link notizia: <https://defence-blog.com/russia-adopts-new-infantry-doctrine-amid-manpower-strain/https://defence-blog.com/russia-adopts-new-infantry-doctrine-amid-manpower-strain/>